



Chiamata da uno sconosciuto (2006)

Un film teso, che tiene continuamente col fiato sospeso.

Un film di Simon West con Camilla Belle, Tommy Flanagan, Katie Cassidy, Tessa Thompson, Brian Geraghty. Genere Horror durata 87 minuti. Produzione USA 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 30 giugno 2006

Mentre Jill fa la babysitter a casa Mandrakis, un uomo inizia a chiamarla al telefono spaventandola. Remake di Quando chiama uno sconosciuto, thriller del 1979 diretto da Fred Walton.

Tirza Bonifazi - www.mymovies.it

A 125 miglia da Burford, dove sono stati ritrovati i corpi di due bambini uccisi brutalmente, la studentessa di liceo Jill Johnson (Camilla Belle), nonostante ci sia la festa della scuola, è costretta dal padre a fare la babysitter a servizio dei coniugi Mandrakis come punizione per aver ricevuto una bolletta del cellulare salatissima. Palesemente controvoglia decide di dimostrare al genitore di essere una ragazza responsabile. Jill è anche giù di corda perché ha colto in flagrante la sua migliore amica mentre baciava il fidanzato. La casa dei Mandrakis è una villa lussuosissima, i due bambini che deve guardare sono a letto con l'influenza e stanno già dormendo; il lavoro non dovrebbe essere affatto impegnativo. Tutto tace finché il telefono non inizia a squillare e dall'altra parte della linea un uomo si informa con una certa insistenza se la ragazza abbia controllato di recente i bambini. Sempre più spaventata Jill chiede aiuto alla polizia che però non può fare niente se non tentare di localizzare la chiamata, ma per far questo lei deve riuscire a parlare con l'uomo per almeno un minuto.

Costruito per buona parte intorno a quelle telefonate, 'Chiamata da uno sconosciuto' tiene lo spettatore col fiato sospeso - benché non succeda nulla di eclatante per due terzi del film - con l'aiuto di una colonna sonora (di James Michael Dooley) sempre presente, a creare continua tensione. Simon West ('Con Air', 'Tomb Raider') rilegge alla sua maniera 'Quando chiama uno sconosciuto', thriller psicologico del 1979 diretto da Fred Walton che già aveva colpito l'immaginazione di Wes Craven tanto da indurre il regista a citarlo nella sequenza iniziale del primo 'Scream'. Cambia il finale, ma non la sensazione di terrore che accompagna lo spettatore fino all'ultima scena.